

VERBALE RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE

VERBALE del 19/12/2022

In data 19/12/2022 in modalità audio-videoconferenza si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott.ssa Manuela Sodini	Presidente in rappresentanza del MISE	Presente
Dott.ssa Sonia Crisci	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Roberto Franceschi	Componente effettivo in rappresentanza del Regione Toscana	Presente

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2023

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio passa all'esame del predetto documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2023 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina con la stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito libro.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. ssa Manuela Sodini (Presidente)
Dott.ssa Sonia Crisci (Componente)
Dott. Roberto Franceschi (Componente)

UNIONCAMERE TOSCANA

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza come previsto dall'art. 15 dello Statuto che in proposito prevede quanto segue "Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio e vigila sull'osservanza della Legge e del presente statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità, riferisce annualmente al Consiglio sul bilancio preventivo, sul bilancio consuntivo e sui risultati della gestione".

In base all'art. 2, comma 2, DPR 254/20025, il preventivo "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Il preventivo è redatto in base all'Allegato A al DPR 254/2005 ed è accompagnato dalla Relazione Illustrativa; tiene altresì conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

In particolare, sono stati predisposti:

- il budget economico annuale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 DM 27.3.2013;
- il budget economico pluriennale e definito su base triennale, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 DM 27.3.2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3 DM 27.3.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al DPCM 18 settembre 2012

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 evidenzia quanto segue:

<i>Entrate</i>	Previsioni 2022	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
<i>Quote associative Camere di Commercio</i>	605.150	605.150	605.154
<i>Contributi Vari</i>	688.500	785.106	1.255.000
Tot. proventi correnti	1.293.650	1.390.256	1.860.154
<i>Spese</i>	Previsioni 2022		Previsione 2023
<i>Personale</i>	308.560	179.515	302.600
<i>funzionamento</i>	274.648	232.629	218.392
Interventi economici	665.000	745.506	1.222.000
Ammortamenti e accantonamenti	10.000	3.000	110.000
Tot. oneri correnti	1.258.208	1.160.650	1.852.992
Proventi finanziari	0,00	1.660	2.000
Oneri finanziari	35.000	-16.405	19.000
Gestione straordinaria	= =	-3.095	= =
Avanzo/Disavanzo	442	211.765	-9.838

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate	Previsioni 2022	Previsione 2023
<i>Quote associative Camere di Commercio</i>	605.150	605.154
<i>Contributi Vari</i>	688.500	1.255.000
Tot. proventi correnti	1.293.650	1.860.154

Le quote associative derivanti dall'applicazione dell'aliquota nella misura di 1,3477%, ai sensi dell'art. 9 lett. d) dello Statuto, ammontano a € 605.154,00.

La voce Contributi vari comprende:

- i contributi per i progetti ammessi a finanziamento a valere sul Fondo di perequazione 2021-2022, nella misura di € 1.047.000 corrispondente alla quota finanziata dei progetti intercamerali per i quali l'Unione cura il coordinamento e la gestione delle attività di interesse comune a tutte le camere aderenti;
- i contributi della Regione Toscana per il progetto Vetrina Toscana (annualità 2023), stimato in € 160.000 e per la gestione della Commissione Regionale dell'Artigianato Toscano, stimato in € 30.000 a fronte della rendicontazione delle spese sostenute dall'Unione;
- la quota parte quantificata in euro 13.000,00 per la partecipazione al progetto EEN.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese	Previsioni 2022	Previsione 2023
<i>Personale</i>	308.560	302.600
<i>Funzionamento</i>	274.648	218.392
<i>Interventi economici</i>	665.000	1.222.000
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	10.000	110.000
Tot. oneri correnti	1.258.208	1.852.992

La spesa per il personale prevista per il 2023 ammonta complessivamente a € 302.600,00 ed è comprensiva di tutte le competenze del personale, degli oneri previdenziali e assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INAIL), oltre alla quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto e alle altre spese riconducibili al personale, fatta eccezione per gli oneri inclusi tra le spese di funzionamento.

Il personale dipendente è composto da un funzionario e un dipendente, oltre a un dipendente e a un dirigente attualmente in aspettativa senza assegni. Tutti i contratti dei dipendenti sono a tempo indeterminato.

Tra i costi del personale, oltre agli oneri relativi al personale in servizio attivo nel 2022, sono compresi anche i costi di una posizione dirigenziale, comprensivi di retribuzione tabellare e fondo per la retribuzione di posizione e risultato, e di n. 2 unità a tempo parziale di personale di categoria C inserite con contratto di lavoro flessibile. Relativamente al costo della posizione dirigenziale, qualora la stessa non sia effettivamente coperta in corso d'esercizio potrebbe determinarsi a consuntivo una corrispondente economia di bilancio.

Ai dipendenti si applica il CCNL Funzioni Locali.

Le spese di funzionamento previste in euro 218.392 comprendono:

- Spese per organi statutari quali l'organo di controllo e l'organismo indipendente di valutazione, oltre agli oneri convenzionali per il rimborso forfettario alla Camera di commercio della Maremma e del Tirreno a fronte dell'incarico gratuito di Segretario Generale e un plafond di 600 euro per spese di rappresentanza, per complessivi euro 47.720;
- l'importo di euro 15.000 a fronte delle modifiche del quadro normativo di riferimento intervenute relativamente ai compensi per gli organi istituzionali; fino al 2022 la legge prevedeva la gratuità degli incarichi (solo rimborso spese) ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti. L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, ha modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità e rimettendo la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE di concerto con il MEF. Nelle more del suddetto decreto, Unioncamere nazionale, in considerazione dei numerosi dubbi sull'applicazione delle nuove disposizioni, ha invitato il sistema camerale ad attendere. La previsione 2023, in assenza di indicazioni in merito, è stata determinata in via presuntiva e sarà rivalutata in sede di aggiornamento;
- la voce Acquisto di beni e servizi riferita a spese postali, telefoniche, connettività internet, materiali di consumo, manutenzioni, pulizie, utenze e spese condominiali, canoni per servizi informatici, assicurazioni, spese di vigilanza, trasporti, elaborazione stipendi, assistenza fiscale, canoni di assistenza tecnica, servizi amministrativi, rimborsi spese trasferta dipendenti, buoni pasto, costi per la formazione del personale, oneri per la sicurezza del personale, spese amministrative, cancelleria, libri giornali e riviste, altre spese varie;
- oneri riferiti esternalizzazione di alcuni servizi, resasi necessaria dalla situazione occupazionale dell'Unione; in particolare gestione delle buste paga e del servizio di portierato, reception e centralino; tali oneri, unitamente alle spese per acquisto di beni e servizi, vengono quantificati complessivamente in euro 124.872;
- imposte e Tasse, prevalentemente riferite a Tari e Irap per un totale di euro 30.800.

Gli interventi economici, previsti nell'importo di euro 1.222.000, si riferiscono alle risorse necessarie per l'attuazione delle attività di competenza dell'Unione relativamente ai progetti del Fondo Perequativo 2021-2022, Vetrina Toscana e alle ulteriori progettualità in cui è coinvolta l'Unione, prima fra tutti il progetto europeo Enterprise Europe Network.

La voce ammortamenti e accantonamenti si riferisce per:

- euro 10.000,00 ad ammortamenti
- euro 100.000,00 si riferisce allo stanziamento in conseguenza della sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 della Corte Costituzionale che ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi. In particolare, la Corte ha osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio rendendo, dal 2017 e fino al 2019, i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale. In base ai principi espressi nella pronuncia dalla Corte Costituzionale, l'Unione sta valutando la sospensione dei versamenti e l'avvio di un'azione giudiziale diretta al recupero delle

somme versate a tale titolo per gli anni 2020/2022, ritenendo per l'esercizio 2023 di non iscrivere tra gli oneri di funzionamento il versamento erariale eventualmente dovuto e di imputarlo, a mente dei principi contabili per le Camere di commercio e dell'art. 2424-bis del Codice civile, quale accantonamento al Fondo rischi tra gli Ammortamenti ed accantonamenti.

Nella gestione finanziaria sono stimati proventi finanziari per euro 2.000,00 che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente, mentre gli oneri finanziari si riferiscono al compenso per il servizio di cassa, attualmente in proroga, e agli interessi passivi sul mutuo contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 e in scadenza al 31.12.2031.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2023 da parte del Consiglio.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Manuela Sodini (Presidente)

Dott.ssa Sonia Crisci (Componente)

Dott. Roberto Franceschi (Componente)